

La kermesse si è chiusa in Fiera con ottimi risultati: «Bologna punto di riferimento in Europa»

Auto e Moto d'epoca, grande successo

Si è chiusa ieri la 42^a edizione di Auto e Moto d'Epoca, che conferma Bologna come capitale europea del motorismo storico. Quattro giorni di grandi emozioni, tra collezionismo, cultura e mercato, con una grande partecipazione di pubblico e ottimi risultati per espositori e commercianti. Con oltre 235mila metri quadrati di esposizione, 14 padiglioni e 4 percorsi tematici, la manifestazione ha accolto un pubblico vasto e appassionato, consolidando il proprio ruolo di riferimento per il settore a livello globale. Nei padiglioni di **BolognaFiere** si sono incontrati collezionisti, musei, case automobilistiche e club storici, dando vita a un'edizione vivace, ricca di contenuti e di incontri. «Auto e Moto d'Epoca non è solo una fiera, ma un'esperienza culturale e umana – commenta Mario Carlo Baccaglini, presidente Intermeeting. – In un mo-



Il collezionismo punta sull'unicità

mento di incertezza economica, l'entusiasmo del pubblico e il fermento del mercato dimostrano che la passione per il Classic è più viva che mai».

Segnali positivi anche dal mercato: numerosi i cartelli 'venduta' sui parabrezza, a testimonianza di una cauta ma solida ripresa del settore. Gli operatori parlano di un pubblico più selettivo ma deciso, con una crescente presenza di acquirenti tra i 30 e i 50 anni.

«Il collezionismo sta cambiando – racconta Daniele Ferrua, ceo di Autoluce –. Oggi contano unicità e qualità più dell'età del veicolo». Anche il settore delle due ruote ha registrato un ottimo andamento. Gli espositori si sono detti soddisfatti per le vendite, con un interesse costante per le grandi classiche italiane e le sportive anni '70-'90. Tra i momenti più emozionanti, la mostra speciale dedicata ai 75 anni della Formula 1, con 30 monoposto originali mai viste insieme prima, e l'esposizione esclusiva firmata Honda.

«Auto e Moto d'Epoca è parte dell'identità di Bologna e della Motor Valley – afferma **Antonio Bruzzone**, ad di **BolognaFiere**. – È un evento che cresce e si rinnova ogni anno, unendo industria e cultura, tradizione e innovazione. La nostra città si conferma la casa ideale per la più grande manifestazione europea dedicata al motorismo storico».

